

SECONDIGLIANO La vittima dell'estorsione aderente all'associazione Fai dedicata al poliziotto Nicola Barbato

Ultima rata di “pizzo” al panificio, arrestato

Il 56enne Vincenzo De Cicco sorpreso con 700 euro appena riscossi addosso

DI **LUIGI SANNINO**

NAPOLI. Aveva appena intascato il “pizzo”, ultima rata di una richiesta estorsiva ben più ampia, quando è stato bloccato dalla polizia. Un'amara sorpresa l'altro ieri sera per **Vincenzo De Cicco**, 56enne napoletano della zona cosiddetta “33” di Scampia. Stava uscendo da un panificio di Secondigliano con 700 euro appena riscossi e si è trovato di fronte gli investigatori della squadra investigativa e operativa del commissariato Secondigliano: i “fantasmi”, come vengono chiamati negli ambienti di malavita per la loro capacità di comparire all'improvviso nei momenti cruciali. Così l'uomo, già noto alle forze dell'ordine, è finito in manette per estorsione aggravata dalle modalità mafiose. Era solo, ma le indagini continuano con il coordinamento della Dda per individuare eventuali complici. Per ragioni investigative i contorni della vicenda sono ancora indefiniti. Di certo c'è che l'imprenditore nel settore della panificazione, da poco entrato a far parte dell'associazione antiracket Fai di Secondigliano intestata a **Nicola Barbato**, aveva esposto il cartello per rendere nota la sua adesione. Ma ciò non ha distolto Vincenzo De Cicco dal suo intento, il quale infatti ugualmente ha deciso di sfidare lo Stato. Va comunque precisato che il 56enne deve essere considerato innocente fino all'eventuale condanna definitiva. L'arresto non è frutto di un'attività estemporanea del commissariato Secondigliano, diretto dal vice questore **Tommaso Pintauro**. Un ufficio di polizia da anni impegnato nell'antiracket, la cui indagine a tamburo battente ha consentito di arrestare in flagranza il presunto estorsore a conclusione di un'operazione di polizia che ha permesso di sorprendere e bloccare il “sospetto” in via del Cassano. Da poco, e di ciò gli investigatori sono sicuri, aveva



—Vincenzo De Cicco, il 56enne arrestato

A SFERRAGLI UNA COLTELLATA SAREBBE STATO UN 34ENNE INDIANO

Clochard ferito e rapina in via Acton

NAPOLI. Ieri notte in via Acton, nei pressi dei giardini del Molosiglio, una lite tra due clochard che dormono e stazionano nella zona è finita con il ferimento di un indiano di 34 anni. A sferrargli una coltellata al volto sarebbe stato un altro cittadino straniero, nordafricano secondo alcuni testimoni, che i carabinieri sarebbero prossimi a identificare grazie alle immagini della videosorveglianza. Dopo aver colpito la vittima, l'aggressore lo ha anche rapinato del cellulare e di 200 euro per poi fuggire a piedi. Il ferito è stato medicato e dimesso dall'ospedale Pellegrini con una prognosi di ventuno giorni, ma con la riserva del possibile sfregio permanente sulla guancia sinistra. I sanitari non si sono espressi con certezza. L'allarme è scattato alle 3 circa, quando i carabinieri della compagnia Napoli Centro sono accorsi a via Acton trovando il clochard indiano a terra sanguinante e spaventato. Gli investigatori hanno organizzato i soccorsi con un'ambulanza del 118 e ricostruito la dinamica dell'evento anche attraverso le frasi in inglese della vittima. È emerso così che un nordafricano, anch'egli frequentatore dei giardini del Molosiglio, avrebbe sottratto alla vittima un telefonino e 200 euro in contanti, colpendolo poi con un coltello che non è stato trovato. Tra i due poco prima sarebbe scoppiata una lite. **LS**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAFAEL PISCHINGER DEVE SCONTARE DIECI ANNI PER DROGA, ANTONIO D'ANIELLO SEI E MEZZO PER RICETTAZIONE E RICICLAGGIO

Catturati due latitanti in Polonia e Spagna: saranno estradati

NAPOLI. Due latitanti catturati in Polonia e Spagna: saranno estradati. Nell'ambito delle articolate e complesse indagini svolte, i Carabinieri del Nucleo Investigativo di Napoli coordinati dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello, con ausilio della Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio Fast hanno arrestato due latitanti in Polonia e in Spagna. Rafal Pischinger, di origini polacche, ricercato dal 2020,

destinatario di un ordine di esecuzione per la carcerazione, è stato rintracciato a Cracovia e deve scontare una pena di anni 10 di reclusione. L'uomo è stato condannato in quanto ritenuto componente, con il ruolo di corriere di un'associazione finalizzata al traffico organizzato di sostanza stupefacente, di cui 44 chilogrammi di eroina furono sequestrati tra l'Italia e la Turchia, paese dal quale lo stupefacente veniva importato nel territo-

rio nazionale. Antonio D'Aniello, ricercato dal 2023, aveva trovato rifugio a Palma di Maiorca (Spagna), dove si era stabilito, destinatario di un provvedimento di pene concorrenti, deve scontare una condanna di 6 anni e mezzo per ricettazione e riciclaggio. Nei prossimi giorni verranno avviate le procedure per l'estradizione nei loro confronti, al fine di farli rientrare in Italia e scontare così le relative condanne. **© RIPRODUZIONE RISERVATA**

appena prelevato la parte restante di una tangente complessiva di 6000 euro. Gli altri soldi, secondo quanto sembra di capire attraverso lo stretto riserbo degli investigatori, gli erano stati consegnati nelle precedenti “visite” al panificio. Vincenzo De Cicco è stato bloccato e subito perquisi-

to. Addosso aveva altri 1300 euro in contanti che gli sono stati sequestrati, in attesa di ulteriori accertamenti, insieme all'autovettura con cui era arrivato al panificio: una “Jeep Avenger”. Il 56enne non è un volto e un nome nuovo per le forze dell'ordine. In passato è stato accostato ai Sacco,

anche se va sottolineato che non ha precedenti per camorra. Nicola Barbato, al cui ricordo è intestata la sede della Fai di Secondigliano, era un poliziotto di alto grado che lavorava alla Squadra mobile della Questura e che fu ferito gravemente, restando invalido proprio nel corso di un'opera-

zione antiracket a Fuorigrotta. Anni dopo è deceduto. Ancora oggi negli uffici al terzo e quarto piano della questura i colleghi lo ricordano come un esempio di dedizione e professionalità, impegnato strenuamente ogni giorno nel suo lavoro d'indagine.. **© RIPRODUZIONE RISERVATA**

GLI AGENTI HANNO SORPRESO IL 38NNE CHE HA TENTATO DI DARSÌ ALLA FUGA

Contrabbando di tabacchi e hashish: in manette

NAPOLI. La polizia di Stato ha tratto in arresto un 38enne per contrabbando di tabacchi lavorati esteri e detenzione illecita ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. In particolare, gli agenti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, durante i servizi di controllo del territorio, nel transitare in via Antonio Lettieri, hanno notato l'uomo che con fare guardingo usciva da un palazzo con una scatola tra le mani. Il 38enne alla vista degli agenti si è dato alla fuga rientrando velocemente nel palazzo, lasciando la scatola a terra. Gli agenti, prontamente intervenuti, hanno raggiunto il soggetto bloccandolo sul pianerottolo antistante l'ingresso della sua abitazione dove hanno rinvenuto un'ulteriore scatola contenente 29 stecche di tabacchi lavorati esteri prive del marchio del Monopolio di Stato, un pacchetto di hashish del peso di circa 99 grammi e 19

bustine di hashish del peso di circa 36 grammi; inoltre, all'interno della scatola che l'uomo aveva lasciato a terra in strada, gli operatori hanno rinvenuto ulteriori 51 stecche di tabacchi lavorati esteri, anch'esse prive del marchio del Monopolio di Stato, per un peso complessivo totale di 16 chili. Per tali motivi, l'indagato è stato tratto in arresto dal personale operante. **© RIPRODUZIONE RISERVATA**



LA POLFER CONTINUA I CONTROLLI SUL TERRITORIO DI PIAZZA GARIBALDI

Stazioni sicure, due arresti per spaccio

NAPOLI. Nell'ambito del piano Stazioni sicure, continuano i servizi straordinari di presidio e controllo del territorio in piazza Garibaldi. La Polizia di Stato ha tratto in arresto due soggetti, entrambi con precedenti di polizia, il primo per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e il secondo per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Nello specifico, gli agenti del Compartimento Polizia Ferroviaria per la Campania, nel transitare in piazza Garibaldi hanno sorpreso l'uomo che, in cambio di una banconota, ha ceduto qualcosa ad un'altra persona che si è poi allontanata frettolosamente. Gli operatori, prontamente intervenuti, hanno raggiunto e bloccato l'uomo, trovandolo in possesso di ulteriori dosi di hashish e della banconota appena ricevuta. Ancora, gli agenti nell'ambito dei medesimi servizi, a seguito di un controllo di polizia ad un soggetto, sono stati aggrediti fisicamente da quest'ultimo finché non è stato bloccato. Per tali motivi, gli indagati sono stati tratti in arresto dal personale operante. **© RIPRODUZIONE RISERVATA**